



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

19 maggio 2021

### IN PRIMO PIANO:

- Riaperture, sport e Uisp: intervengono Tiziano Pesce ([Rai Sport, Dire](#)) e Patrizia Alfano ([TGR Piemonte](#))
- [Chiacchierata tra Malagò e Draghi](#)
- [Lembo, coord. EPS e presidente US Acli](#): "promozione sia tra tutti i soggetti in campo"
- [Il conflitto Israele-Palestina e i giochi olimpici](#) (Berruto su Avvenire)
- [Fieracavalli, Ecopneus e UISP alleate per il benessere di cavalli e cavalieri](#)

### ALTRE NOTIZIE

- [Il 19 maggio la presentazione del terzo rapporto sullo sport in Toscana](#)
- Legambiente accusa "le soprintendenze frenano la transizione ecologica"
- [Circoli chiusi fino al 1 luglio: è una discriminazione](#)
- [Esports, il CIO e lo sport virtuale](#)

## UISP DAL TERRITORIO

[Fulvio Bernardini Uisp: la ripartenza delle attività di nuoto libero e acqua fitness;](#) [Uisp Venezia: l'omaggio della ASD Polisportiva Uisp Arcobaleno al maestro Battiato;](#) [Uisp Firenze: il presidente Ceccantini interviene su Nova Radio sulla riapertura delle piscine;](#)  
Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

## Uisp: Luci e ombre sulle riaperture

*Il presidente Uisp Tiziano Pesce è intervenuto per evidenziare gli elementi critici del nuovo decreto*

**L'Uisp interviene sulle riaperture di palestre e piscine.**

**Pesce, presidente Uisp: "Bene l'anticipo per le palestre. Molto male il blocco piscine sino al 1 luglio".**

"Male, molto male, - continua Pesce - che le piscine coperte possano riaprire soltanto il 1° luglio, a stagione ormai chiusa. Significa che saranno messe nelle condizioni (forse) di riaprire il prossimo autunno. Una decisione assunta senza alcuna evidenza scientifica (almeno nota a noi). Continuiamo a chiedere, anzi a pretendere, ristori e contributi rispettosi della dignità di associazioni, società sportive e soggetti gestori. Proclami e promesse non sono più accettabili. In ballo la sopravvivenza, sottolineo: la sopravvivenza del movimento sportivo di base, di decine di migliaia di strutture, di centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici. Questo, Governo e parlamento devono comprendere".

Anche la vicepresidente nazionale Uisp e presidente del comitato regionale Piemonte, Patrizia Alfano, è intervenuta oggi sul tema, intervistata dalla redazione della TgR Rai Piemonte: "Abbiamo scelto di non aprire i nostri impianti all'aperto perchè le condizioni atmosferiche al momento non lo consentono - ha detto Alfano - Quindi le piscine all'aperto sono chiuse per il meteo e quelle coperte sono chiuse perché rispettiamo le regole. Anche se si tratta di regole sempre poco chiare e interpretabili, comunque non c'è scritto da nessuna parte che le piscine coperte possono aprire. La cosa più strana è che a settembre e ottobre eravamo aperti nonostante la situazione fosse più grave di oggi. E non si

spiega perché molte attività che producono più assembramento e meno distanziamento sono aperte mentre le piscine non possono".



## **COVID. UISP: MOLTO MALE RIAPERTURA PISCINE 1 LUGLIO**

(DIRE) Roma, 18 mag. - Alfano evidenzia, inoltre, che le piscine rappresentano un motore di sviluppo economico importante e che dalla loro apertura dipendono migliaia di posti di lavoro. "Migliaia di bambini da un anno e mezzo non possono nuotare, con loro tanti anziani e adulti che amano nuotare ma che devono anche farlo per motivi di salute. Le famiglie dei nostri soci con disabilità ci chiamano per sapere quando apriremo perché alcuni disturbi e patologie si stanno aggravando. Che senso ha includere queste piscine con quelle termali e tenerle chiuse fino al 1 luglio? Ministro, i bambini dei centri estivi, dove andranno quest'anno, nei banchi di scuola fermi al caldo soffocante degli edifici scolastici o dei cortili circondati dal cemento, per otto ore? Le piscine sono sicure, da sempre rispettano protocolli di sicurezza e igienico sanitari, usavano il cloro per disinfettare e sanificare gli ambienti già prima del COVID. Vogliamo una spiegazione tecnica e scientifica- conclude- sul perché non ci fate aprire". (Com/Ekp/ Dire)

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

## **Malagò: "Lunga chiacchierata con Draghi. Piscine? Ha ragione Barelli"**

**Sul rinvio della riapertura delle piscine coperta il presidente della Federnuoto aveva parlato di "drammatica persecuzione". Il presidente del Coni polemico con il n.1 della Federtennis sul mancato invito agli Internazionali di tennis**

Valerio Piccioni

Da una parte il cellulare che squilla, domenica pomeriggio: "Mi ha telefonato il premier Draghi e sono stato particolarmente felice della chiamata. Abbiamo parlato a lungo e ci vedremo presto". Dall'altra un'ora di colloquio con il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, il "papà" delle riforme contro cui Malagò si è battuto in tutti questi anni. "Ho fatto un'importante chiacchierata con lui su tanti temi dello sport. Resettiamo tutto con signorilità e fair play perché è inutile ricordare il passato. Un incontro che mi ha reso particolarmente felice". Il presidente del Coni riceve i complimenti istituzionali dopo l'elezione **per un terzo mandato** alla presidenza del Coni e aspetta l'incontro con la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali previsto per domani.

### **PISCINE**

Fra i temi ci sarà l'elemento delle **riaperture sportive** con una ferita però ancora aperta, quella delle piscine al chiuso che potranno ripartire solo il primo luglio: "Ho apprezzato l'iniziativa degli atleti e bene ha fatto il presidente Barelli a protestare (aveva parlato di "drammatica persecuzione", ndr). La sua terminologia è stata discutibile, ma la sostanza è ineccepibile".

LA POLEMICA

Malagò, che ha detto di non aver concluso la valutazione per la scelta del o dei portabandiera (si deciderà giovedì in giunta), ha invece criticato il presidente del tennis, Angelo Binaghi, parlando del mancato invito per gli Internazionali di tennis: "Uno sgarbo istituzionale di una gravità senza precedenti ma non nei miei confronti ma dell'ente che presiedo, d'altronde in linea con le sue dichiarazioni. Evidentemente fa fatica a rassegnarsi al giudizio troppo chiaro e super democratico delle elezioni per il Coni".



## **Sport: Lembo (US Acli), 'promozione sia tra tutti i soggetti in campo'**

Roma, 18 mag. - (Adnkronos) - "In Italia ci sono circa 120 mila Asd e Ssd dilettantistiche, almeno 95mila di queste afferiscono agli Enti di promozione sportiva, con oltre 7 milioni di tesserati e il 60% dell'attività sportiva. Con il percorso che da più di un anno si sta seguendo con Sport e Salute e le politiche pubbliche, ci auguriamo che questa richiesta naturale di sport amatoriali e socialità trovi sempre più un adeguato rapporto di connessione con tutti i soggetti in campo". Così il presidente dell'Unione Sportiva Acli e coordinatore degli Enti di promozione sportiva presso il Coni, Damiano Lembo, nel suo intervento al seminario 'Lo sport durante e oltre la pandemia', organizzato dalla Scuola dello Sport e Greenaccord.

"Il boom degli sport amatoriali è una naturale risposta al bisogno di socialità. La funzione sociale dello sport ormai è da tutti riconosciuta e conclamata fin dall'emergenza sanitaria iniziata lo scorso anno. Ora siamo sul tema delle riaperture e sembra che ci siamo quasi, ma aver privato le persone di poter fare sport durante il primo lockdown ha posto in evidenza l'importanza dell'attività sportiva in funzione sociale, come risposta al bisogno di socialità", aggiunge Lembo.



## **Sport e Salute: Cozzoli, 'è tra le prime 200 imprese green d'Italia'**

Roma, 18 mag. - (Adnkronos) - "La responsabilità ambientale è già da tempo all'attenzione delle nostre azioni. È sbagliato parlare di ambiente pensando solo al futuro. Noi siamo tra le 200 imprese in Italia più sostenibili, secondo un istituto tedesco di qualità e finanza. Sport e Salute non fa questo per avere dei premi, ma vogliamo essere da esempio su come sport e ambiente siano sinonimi". Lo dice il presidente e ad di Sport e Salute, Vito Cozzoli, nel corso del seminario 'Lo sport durante e oltre la pandemia'.

“Sostenibilità e impegno ambientale sono ormai obbligatori per promuovere progetti. Nei prossimi giorni la società adotterà un piano interno dedicato interamente alla sostenibilità e all'efficientamento dello stesso ente, sulle procedure interne, dai modelli di welfare alla promozione di queste tematiche sul territorio attraverso la Scuola dello Sport”, aggiunge Cozzoli.



## **I conflitti che vediamo I Giochi che ci servono**

**Mauro Berruto**

Dieci anni fa, il mondo sportivo si stava preparando per i Giochi Olimpici di Londra 2012. Il 25 gennaio 2011, in quel di Losanna, venne siglato un accordo storico, esempio di quella pax olimpica spesso evocata, ma non sempre trasformata in azioni concrete. Quel giorno, nel quartier generale del Comitato Olimpico Internazionale, davanti al segretario dell'Onu Ban Ki-moon e grazie al meticoloso lavoro di mediazione di Mario Pescante, vero e proprio “ministro degli esteri” del Cio, accadde un fatto storico: l'apertura di un dialogo fra lo sport israeliano e quello palestinese. L'accordo prevedeva che impianti e allenatori israeliani ospitassero e aiutassero la preparazione degli atleti palestinesi nel percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici di Londra. Quarant'anni dopo la strage dei terroristi di Settembre Nero che avevano ucciso undici atleti israeliani nel villaggio olimpico di Monaco, lo sport sembrava aver ricucito una ferita. Maher Abu Remeleh, judoka e primo sportivo palestinese a qualificarsi per meriti sportivi, sfilò come portabandiera a Londra, insieme alla sua piccola delegazione, in un clima nuovo.

Nessuna medaglia, nella storia dei Giochi, è mai arrivata per nessun atleta palestinese, sette invece quelle vinte dagli israeliani fra vela, judo e kayak. Tuttavia atleti palestinesi, ai Giochi da Atlanta 1996, e israeliani, prima partecipazione Helsinki 1952, hanno avuto la possibilità di vivere l'esperienza del villaggio olimpico, un luogo dove le separazioni si annullano e i muri non esistono, dove tutti espongono la propria bandiera con orgoglio e rispetto per quella degli altri.

L'accordo del 2011 prevedeva proprio un sostegno concreto alla realizzazione di quel sogno per ragazzi e ragazze come Zakyia Nassar, l'unica nuotatrice palestinese scesa

in vasca a Pechino 2008, che si era allenata in una piscina lunga 10 metri (anziché i 50 regolamentari) a causa del divieto da parte di Israele a farle raggiungere Gerusalemme e del sostanziale disinteresse dell'Autorità Palestinese. «E dire – raccontò ai tempi Mario Pescante – che la questione degli allenamenti non era assolutamente fra le richieste di partenza della trattativa. È stata un'offerta spontanea, un grande valore aggiunto a quanto sta accadendo». Già, un valore enorme: quello di far vivere un'esperienza di pace e di risoluzione di ogni conflitto, come quella che si vive nel villaggio olimpico. Perché, è evidente: se è possibile lì, è possibile sempre. Se è possibile lì, allora non è un'utopia.

Questo tormentatissimo percorso di avvicinamento ai Giochi posticipati di Tokyo 2021 si complica ulteriormente, dopo la pandemia, del riaccendersi violento del conflitto fra Israele e Palestina. Un conflitto che sembra infinito e che vede la necessaria legittimazione e ragione di due popoli, non trovare soluzione attraverso la forza. Lo sport continua a ricordare che un'altra strada è possibile. Proprio per questo motivo, nonostante il parere contrario, almeno secondo i sondaggi, di tanti cittadini giapponesi, abbiamo davvero bisogno di Giochi Olimpici che siano, per l'ennesima volta, simbolo di ripartenza e di pace. Abbiamo bisogno di un'utopia che diventi realtà, almeno per 15 giorni.



## **Fieracavalli, Ecopneus e UISP alleate per il benessere di cavalli e cavalieri**

**Il 24 maggio prendono il via le puntate del nuovo format dedicato all'equitazione - Le scatole di "Deomofobina" per combattere i pregiudizi - Ginnastiche, pronto il nuovo gestionale**

**NAZIONALE – “DeOmofobina”:** quando il principio attivo è la conoscenza  
Lunedì 17 maggio è stata la Giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia:

sono state molte le iniziative in programma, legate alle campagne di **sostegno per il Ddl Zan**, ancora in attesa di approvazione. Diversi Comitati Uisp hanno partecipato alle mobilitazioni in piazza, come la **Uisp Marche** che ha aderito alla manifestazione nazionale “Legge Zan e molto di più-Non un passo indietro” ad Ancona; **Uisp Ferrara** prenderà ha preso parte al flash mob in programma per sabato pomeriggio in Piazza Municipale.

**Uisp Piemonte** ha lanciato in questa occasione una campagna di sensibilizzazione denominata “**DeOmofobina. Pillole di conoscenza**”, promossa con GECO-Genitori e figli contro l’omotransfobia. Il progetto è stato presentato in diretta Facebook con Patrizia Alfano (presidente Uisp Piemonte), Paola Voltolina (responsabile politiche di genere Uisp Piemonte), Milena Quercia (presidente GECO) e Laura Manfredi GECO.

Il “**farmaco**” vuole essere “**un principio attivo contro gli stati di disinformazione acuta**”. In ogni scatola sarà presente un bugiardino, con schede informative per eliminare i disturbi legati al pregiudizio, alla disinformazione, all’omofobia e alle discriminazioni basate sull’identità sessuale. Sarà un percorso educativo basato sul principio attivo della conoscenza. Saranno **distribuite 2000 scatole alle oltre 1000 associazioni affiliate Uisp**. Il progetto si articolerà su corsi di formazioni per tecnici e tecniche sportive e tutto il mondo sportivo Uisp; azioni di informazione e formazione rivolta alle associazioni e società sportive direttamente nei comitati territoriali Uisp; formazione e attività sportive dedicate agli **studenti/studentesse** delle scuole superiori di primo e secondo grado.

#### **EQUITAZIONE – Cavalli on live: il benessere di cavalli e cavalieri**

Ricerca scientifica, sport, benessere animale ed economia circolare al centro di Cavalli On Live, il **format online dedicato al benessere di cavallo e cavaliere** che partirà il 24 maggio 2021 alle 19.30 organizzato da Ecopneus e Uisp in **collaborazione con Fieracavalli**, con un primo focus sulle potenzialità della gomma riciclata dei Pneumatici Fuori Uso per l’equitazione.

Gli appuntamenti si svolgeranno da maggio ad ottobre 2021 e saranno accessibili attraverso i **profili Facebook di FieraCavalli, Ecopneus e Uisp**. Verranno presentate ricerche, risultati e le soluzioni più innovative legate al benessere del binomio tra cavallo e cavaliere e all’impiego della gomma riciclata dai PFU nell’ambito degli sport equestri.

Ad aprire il ciclo di incontri **il 24 maggio alle ore 19:30 sarà l'intervento di Giovanni Corbetta** il Direttore Generale di Ecopneus, la società senza scopo di lucro principale operatore della gestione dei PFU in Italia. Seguiranno gli appuntamenti del 7 giugno, 21 giugno, 12 luglio, 20 settembre, 11 ottobre e del 25 ottobre che resteranno comunque sempre visibili sulle pagine social dei partner.

### **INNOVAZIONE – Ginnastiche UISP, il nuovo gestionale è online**

Prosegue il **percorso di innovazione tecnologica per Uisp**, impegnata ogni giorno per studiare strumenti e servizi che agevolino soci, associazioni e società sportive nelle procedure necessarie all'organizzazione e alla gestione delle attività. L'ultima novità riguarda **uno dei tanti Gestionali di Attività**: la piattaforma del **Gestionale UISP Ginnastiche** è on-line su [gestionaleginnastiche.uisp.it](http://gestionaleginnastiche.uisp.it).

Vi possono accedere – previa autorizzazione del Settore di Attività nazionale – i Comitati che organizzano attività e le Asd/Ssd, integrato con l'infrastruttura Uisp. Infatti, **tramite il programma si attinge alla banca dati soci**, nel rispetto delle normative sul trattamento dei dati personali, si **accede al Registro Coni** per l'invio delle attività sportive e **all'Albo nazionale Uisp** della formazione. Il Gestionale prevede le funzionalità di iscrizioni alle gare di livello regionale e territoriale, l'inserimento dei punteggi per le gare e la stampa delle classifiche generali per ciascun attrezzo. Per **approfondimenti e per richiedere l'utilizzo** del Gestionale Ginnastiche è a disposizione la casella [gestionale.ginnastiche@uisp.it](mailto:gestionale.ginnastiche@uisp.it).



### **Il 19 maggio la presentazione del terzo rapporto sullo sport in Toscana**

Anche il presidente della Regione Toscana ed assessore allo Sport, Eugenio Giani, interverrà alla presentazione del terzo rapporto sullo sport in Toscana che si svolgerà a Palazzo Strozzi Sacratì nella mattinata di domani, mercoledì 19 maggio; con lui ci sarà l'assessora alle Politiche sociali, Serena Spinelli, oltre ai rappresentanti dei soggetti che hanno collaborato alla realizzazione del rapporto

Interverrà anche il presidente della Regione Toscana ed assessore allo Sport, **Eugenio Giani**, alla presentazione del terzo rapporto sullo sport in Toscana che si svolgerà a Palazzo Strozzi Sacratì, sede della Presidenza della Giunta regionale, nella mattinata di domani, mercoledì 19 maggio.

Il rapporto, relativo all'anno 2020, nasce dalla collaborazione tra Osservatorio sociale regionale, Anci Toscana, Agenzia regionale di sanità, Sport e salute, Coni regionale della Toscana, Comitato paralimpico toscano e gli Enti di promozione sportiva. Esso ha lo scopo di "fotografare" la situazione complessiva del movimento sportivo regionale, tanto più con la sospensione delle attività di base dovuta alle misure di contenimento della pandemia da covid-19.

Con il presidente Giani, che darà avvio all'evento, interverrà l'assessora alle Politiche sociali, **Serena Spinelli**, oltre ai rappresentanti dei soggetti che hanno collaborato alla realizzazione del rapporto, tra cui il presidente nazionale **Vito Cozzoli** di Sport e salute e il presidente del Coni regionale **Simone Cardullo**.

***I giornalisti interessati potranno seguire in presenza l'evento o collegarsi all'indirizzo internet che verrà fornito poco prima dell'inizio per seguirlo da remoto.***

L'evento, in programma dalle 9,30 alle 12,30 di mercoledì 19, potrà essere seguito on-line sulla piattaforma Zoom. Chi invece volesse partecipare, può iscriversi al link [bit.ly/terzorapportospoort\\_osr](https://bit.ly/terzorapportospoort_osr).

Di seguito il programma della Presentazione del Terzo rapporto sullo sport in Toscana, anno 2020.

Palazzo Strozzi Sacratì, Firenze, 19 maggio 2021, ore 9,30-12,30

Eugenio Giani, presidente Regione Toscana;

Serena Spinelli, assessora Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale, Osservatorio Sociale Regionale Regione Toscana;

Damiano Sforzi, vicesindaco Sesto Fiorentino, rsponsabile Sport Anci Toscana;

Massimo Gulisano, presidente corso di laurea Scienze Motorie, Sport e Salute Università di Firenze;

Simone Cardullo, presidente Coni Toscana;

Massimo Porciani, presidente Cip Toscana;

Vito Cozzoli, presidente Sport e salute Spa;

Ore 10:20 Presentazione Rapporto

Alessandro Salvi, dirigente settore Welfare, responsabile Osservatorio sociale, Regione Toscana;

Stefano Lomi, coordinatore gruppo di lavoro Sport Osservatorio sociale, Regione Toscana;

Massimiliano Faraoni, Simurg Ricerche per conto di Federsanità, Anci Toscana;

Annalisa De Luca, responsabile Strategie e Studi dello Sport, Sport e Salute;

Fabio Voller, coordinatore Osservatorio di Epidemiologia, Agenzia regionale di sanità Toscana;

Simone Boschi, Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Firenze;

la Repubblica Mercoledì, 19 maggio 2021

# Legambiente accusa “Le soprintendenze frenano la transizione ecologica”

di Luca Fratoli

«Le soprintendenze frenano la transizione ecologica». Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente, di solito sorridente e diplomatico, questa volta non usa giri di parole nell'attaccare le istituzioni preposte a tutelare il patrimonio artistico e paesaggistico del Belpaese.

**La principale associazione ambientalista contro le soprintendenze. Ciafani, che succede?**

«Le soprintendenze sono e saranno nostre alleate quando si tratta di combattere cementificazione selvaggia e speculazione edilizia. Ma sulla transizione ecologica proprio non ci siamo. Occorre un cambio culturale, non può essere che ogni mutamento del territorio sia bocciato a prescindere dalle soprintendenze».

**Si riferisce agli impianti eolici e fotovoltaici?**

«Soprattutto a quelli. Per rispettare gli impegni presi a livello internazionale sui tagli alle emissioni di CO2 ne dovremo costruire tanti e in fretta. Ma finora dai soprintendenti sono arrivati quasi sempre dei no. In Sardegna, per esempio, la società che gestisce un campo eolico voleva ridurre il numero di pale per metterne di più potenti: le è stato impedito. A Taranto l'impianto eolico offshore è stato bloccato per l'impatto paesaggistico, in una città che convive da decenni con le ciminiere dell'Iva, della raffineria Eni e di un cementificio. Le soprintendenze hanno lasciato installare migliaia di condizionatori sulle facciate e migliaia di parabole sui tetti dei

centri storici: se si guarda Roma dal Giardino degli aranci è una distesa di cerchietti bianchi sui terrazzi, spuntati negli anni Novanta durante il boom della tv satellitare. Se però si tratta di fonti rinnovabili arriva subito il parere contrario».

**E da cosa dipenderebbe questo pregiudizio verso i pannelli fotovoltaici e pale eoliche?**

«Certo ha contribuito anche un ambientalismo 'sbagliato'. Ma credo soprattutto sia un problema di formazione dei dirigenti delle soprintendenze. Chi ha studiato sui testi sacri dell'impatto ambientale probabilmente considera un orrore modificare il paesaggio con una torre eolica. Ma il paesaggio italiano è sempre stato modificato: dagli acquedotti romani, dalle cupole, dalle autostrade. Ci sono cose che vanno fatte bene, ma vanno fatte».

nuovo documento dovrebbe diventare il testo sacro in base al quale le soprintendenze daranno i pareri. Ma speriamo anche che nel decreto semplificazioni in arrivo sia prevista la consultazione pubblica prima di realizzare un'opera, come si fa da anni in Francia. Si apriranno migliaia di cantieri e se non si riceveranno i pareri dei territori il rischio è che l'Italia diventi un paese in guerra civile».

**Va bene semplificare gli iter, ma se si toglie il potere di veto alle soprintendenze come si garantisce l'integrità del territorio?**

«Innalzando i livelli dei controlli ambientali. Oggi sul 50% del territorio nazionale, specie al Sud, le Arpa non eseguono le verifiche che dovrebbero su depuratori, ciminiere, trasporto di rifiuti».

**Storicamente una parte del mondo ambientalista si è schierata contro fotovoltaico e solare perché deturpano il paesaggio.**

«C'è ancora chi la pensa così. Ma le tre più grandi associazioni italiane, Legambiente, Wwf e Greenpeace hanno intrapreso un cammino comune: siamo per modificare i progetti di energia rinnovabile, se necessario, per poi farli approvare rapidamente».

**Come si fa bene un centrale fotovoltaica?**

«Uno degli esempi più belli è a Roma, ma non nello Stato italiano: sono i pannelli fotovoltaici integrati collocati sul tetto della Sala Nervi, in Vaticano. Se questo monumento fosse stato di competenza di una soprintendenza l'impianto sarebbe stato bocciato certamente».

**Tornando all'esempio di Taranto, forse l'intento era quello di non aggiungere una ulteriore bruttura alle tante ciminiere già esistenti. È un approccio sbagliato?**  
«Va chiarito un punto: le rinnovabili modificheranno alcuni paesaggi ma permetteranno la bonifica di tanti altri. Grazie all'elettricità prodotta con il sole e con il vento potremo

abbattere le ciminiere delle centrali di Civitavecchia, Brindisi, Sulcis, La Spezia, Vado Ligure, quella di Genova, vicino alla Lanterna, anche se tutti fanno finta di non vederle, soprintendenze comprese».

**Cosa proponete al governo?**

«In questa situazione il destino della tradizione ecologica italiana più che nelle mani del ministro Cingolani è in quelle di Dario Franceschini. Per questo riteniamo che il suo ministero, il Mibact, dovrebbe aggiornare le linee guida sulla installazione delle rinnovabili, che risalgono a più di dieci anni fa, per adeguarle in modo chiaro ai nuovi obiettivi energetici del Paese. Il



# Circoli chiusi fino al 1 luglio: è una discriminazione

di Redazione

I presidenti di Acli e Arci, Emiliano Manfredonia e Francesca Chiavacci parlano di una vera e propria discriminazione: «Il cronoprogramma previsto dal decreto legge è un ulteriore schiaffo al mondo dell'associazionismo di promozione sociale e culturale del Terzo Settore». E scrivono al premier e ai ministri Orlando e Speranza inviando anche un documento con alcune soluzioni normative

"Ultimi a ripartire e ancora discriminati". Sono queste le prime parole della dichiarazione della presidente nazionale Arci Francesca Chiavacci, e del presidente nazionale delle Acli, Emiliano Manfredonia. La nota congiunta prosegue: «Il cronoprogramma delle riaperture previste dal nuovo decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri, alla luce del miglioramento dei dati sulla pandemia, è un ulteriore schiaffo al mondo dell'associazionismo di promozione sociale e culturale del Terzo Settore. In base alle scelte fatte i centri culturali, sociali e ricreativi - come i nostri Circoli - saranno gli ultimi a ripartire e lo potranno fare soltanto dal primo luglio. Una scelta incomprensibile» si sottolinea, «una discriminazione inconcepibile che rischia di affossare definitivamente migliaia di realtà associative in tutta Italia, colpite da una crisi senza precedenti legata alla pandemia».

Chiavacci e Manfredonia hanno inviato una lettera al governo e in particolare al presidente del Consiglio, Mario Draghi, al ministro del Lavoro, Andrea Orlando e al ministro della Sanità, Roberto Speranza nella quale si chiede di intervenire.

"Si approssima una fase - si legge nella lettera - in cui via via stanno ripartendo spettacoli aperti al pubblico, eventi e attività sportive, fiere, convegni, ma nulla è previsto per i circoli fino al 1 luglio".

"Ci troviamo nella paradossale situazione per cui, alle stesse condizioni di adempimento delle norme igienico-sanitarie e con un ulteriore requisito relativo alla sicurezza, cioè la tracciabilità di coloro che ne usufruiscono

(poiché sono socie e soci dei nostri enti, e quindi riconoscibili), i nostri circoli non possono svolgere attività identiche o analoghe a quelle di altri soggetti".

"Fin dall'inizio della pandemia - prosegue la lettera di Arci e Acli al governo - **abbiamo seguito con responsabilità le prescrizioni del governo per contrastare la pandemia, durante il lockdown abbiamo svolto un ruolo di formazione dei cittadini alla responsabilità e abbiamo messo in campo numerose iniziative di solidarietà e mutualismo, per sostenere chi aveva più bisogno. Riteniamo però una grave ingiustizia e una sorta di 'discriminazione', che forse è in parte dovuta al sovrapporsi di normative, quella per cui oggi, nelle stesse condizioni ambientali, non sia consentito alle nostre strutture, in forza semplicemente della loro natura giuridica, di svolgere attività analoghe a quelle che a tutti gli altri sono consentite"**.

Insieme alla lettera, **Chiavacci e Manfredonia hanno inviato al governo anche un documento con alcune soluzioni normative affinché si possa "trovare una soluzione giusta nei prossimi decreti relativi alle riaperture, che riconosca il ruolo determinante nella ripartenza del Paese dei nostri circoli, dell'associazionismo culturale, della socialità responsabile di prossimità e di chi combatte contro la solitudine e l'isolamento."**



## **Esports, il CIO e lo sport virtuale**

### **L'evento, presso il salone d'onore del CONI, si terrà il 24 maggio. Ci sarà il presidente Giovanni Malagò**

A introdurre il convegno, alla presenza del presidente del CONI **Giovanni Malagò**, sarà il presidente del **Comitato Promotore E-Sports Italia**, Michele Barbone con i vicepresidenti Gianfranco Ravà e Daniele Di Lorenzo. Saranno presenti: Ivo Ferriani - Membro Esecutivo CIO e Presidente AIOWF, Francesco Ricci Bitti - Presidente ASOIF, Mario Pescante - Membro d'Onore CIO e Rossana Ciuffetti - Direttore Scuola dello Sport (Sport e Salute). E' prevista inoltre la presenza del Ministro delle Politiche giovanili Fabiana Dadone. A coordinare i lavori saranno i direttori scientifici del Centro Studi del Comitato Promotore **E- Sports**, gli avvocati Andrea Strata e Chiara Sambaldi (Direttori dell'Osservatorio Permanente Giochi Legalità e Patologie dell'Eurispes), che illustreranno le linee guida dell'attività del Centro Studi.

Esports, gli aspetti regolamentari

Partecipano ai lavori il prof. **Antonio Lombardo** per l'Università Roma 2 - Tor Vergata il prof. **Gianfranco Ravà** del Link Campus University e il dott. Nicolò Loreti, per l'Università Roma 4 - Foro Italico. Lo scenario riguardante gli aspetti regolamentari sarà introdotto dall'avv. Giancarlo Guarino e quello sui supporti per Sport Virtuali, anche fisici, sarà illustrato dal Direttore Tecnico del Comitato Promotore Maurizio Miazga. Il Comitato Promotore E-Sports Italia riunisce le competenze delle due federazioni italiane FIES e FEDERESPORTS.

## Uisp per Move Week: iniziative sul territorio



# Move Week 2021, al Campo Cologna l'Open Day di Pallavolo Misto 4+2

di

**Gabriele Turco**

**17.05.2021 – 15:35** – Per gli appassionati della pallavolo, **sabato 5 giugno**, con inizio alle **ore 09.00**, al **Campo Sportivo di Cologna**, avrà luogo l'**Open Day di Pallavolo Amatoriale Misto 4+2** (cioè fra squadre composte da 4 maschi e almeno due donne), organizzato dall'**A.R.A.C. Associazione Ricreativa Addetti Comunali A.s.d. – Trieste** nell'ambito di "**Move Week 2021**", l'iniziativa europea promossa e coordinata nel nostro Paese dalla **UISP nazionale** che, per una settimana appunto, **dal 31 maggio al 6 giugno**, si propone di rilanciare finalmente tutta una serie di attività sportive, tra le quali il volley non agonistico, per troppo tempo sacrificate in quest'ultimo periodo a causa dei divieti e delle limitazioni imposte dalle **norme anti-Covid-19**.

La manifestazione sarà **aperta a tutti** ma, trattandosi di un appuntamento amatoriale, sarà rivolta specialmente agli **appassionati della pallavolo non iscritti alle società operanti in chiave agonistica**.

**Unico e obbligatorio requisito** richiesto sarà il possesso di un **certificato medico** "non agonistico".

**In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà il giorno successivo, domenica 6 giugno.**

Le **iscrizioni**, già avviate e da effettuarsi preferibilmente **entro il 25 maggio** per le squadre interessate per la limitatezza dei posti disponibili, e per ogni necessaria informazione e chiarimento, anche sulle altre attività sportive e non solo promosse dall'ARAC, ci si può rivolgere direttamente alla Segreteria dell'Associazione scrivendo **mail** a **aractrieste@gmail.com**, **whatsapp** al **375-6272172**, oppure consultando il sito **www.aractrieste.org**

## TRIESTEPRIMA

Arac: con un "open day" al campo di Cologna ricomincia il 5 giugno la pallavolo amatoriale

Aperte le iscrizioni alla manifestazione che si svolgerà nell'ambito dell'iniziativa nazionale "move week" promossa dalla Uisp

Iscrizioni entro il 24 maggio Si terrà sabato 5 giugno, con inizio alle ore 9, al Campo Sportivo di Cologna, un "Open Day" di pallavolo amatoriale misto 4+2 (cioè fra squadre composte da 4 maschi e almeno due donne), organizzato dall'ARAC di Trieste (l'Associazione Ricreativa degli Addetti Comunali del capoluogo giuliano) nell'ambito di "Move Week 2021", l'iniziativa europea promossa e coordinata nel nostro Paese dalla UISP nazionale che, per una settimana appunto, dal 31 maggio al 6 giugno, si propone di rilanciare finalmente tutta una serie di attività sportive, tra le quali il volley non agonistico, per troppo tempo sacrificate in quest'ultimo periodo a causa dei divieti e delle limitazioni imposte dalle norme anti-Covid-19.

"L'Open Day" di inizio giugno - come ha ricordato il presidente dell'ARAC Fabio Romeo - vorrà essere proprio questo: un voler "tornare in campo", e in particolare all'aria aperta, dopo un 'lungo inverno' nel quale anche la chiusura delle palestre per il "Covid" ha di fatto bloccato ogni attività. Anche per tale motivo abbiamo prontamente e con entusiasmo aderito alla "Settimana" lanciata dalla UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) in tutta Italia". La manifestazione, affettuosamente dedicata a Luisa Strain, la nota atleta e poi allenatrice di pallavolo, particolarmente legata alla compagine dell'ARAC e purtroppo recentemente scomparsa, sarà aperta a tutti, ma, trattandosi come detto di un appuntamento amatoriale, rivolta specialmente agli appassionati della pallavolo non iscritti alle società operanti in chiave agonistica.

Unico (e obbligatorio) requisito richiesto sarà il possesso di un certificato medico "non agonistico". In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà il giorno successivo (domenica 6 giugno). Apertissimo dunque l'invito a partecipare a questa Giornata di "green volley" tipicamente pensata per svolgersi negli spazi aperti, in un'ottica già tutta estiva. Per le iscrizioni, già avviate e da effettuarsi preferibilmente entro il 25 maggio per le squadre interessate per la limitatezza dei posti disponibili, e per ogni necessaria informazione e chiarimento - anche sulle altre attività sportive e non solo promosse dall'ARAC - ci si può rivolgere direttamente alla Segreteria dell'Associazione scrivendo a: [aracrieste@gmail.com](mailto:aracrieste@gmail.com) o whatsapp 375-6272172, oppure consultare il sito [www.aracrieste.org](http://www.aracrieste.org) - sezione volley.



## **Campionato Nazionale UISP di pattinaggio artistico: Ad Izano l'en plein con oltre 180 partecipanti. Prossime tappe a Suzzara e Vanzaghella prima del gran finale di Bologna**

di: Redazione

Sabato 15 e domenica 16 maggio si è svolta ad Izano (CR) la **FASE 2 LOMBARDIA** del **Campionato Nazionale UISP di pattinaggio artistico su rotelle** riservato alle Formule UGA. La manifestazione si è svolta sotto la direzione della **ASD Pattinaggio Primavera** e con l'aiuto della **ASD Kimera**, piccola realtà cremasca, nel rispetto delle norme anti covid e a porte chiuse. Si sono susseguiti **188 atleti** provenienti da tutta la Lombardia in due giornate piene di gara, evento unico sul territorio cremonese dopo una stagione difficile segnata

dalle chiusure dovute ai decreti. Per la prima volta infatti si è deciso di utilizzare la bella struttura cremasca per una competizione di pattinaggio artistico, in un territorio dove questa disciplina è conosciuta poco e dove si auspica una sua crescita.

Questo tipo di competizione è riservata agli atleti giovani che non abbiano mai preso parte a gare federali, per consentire loro di approcciarsi all'attività agonistica con gradualità, fino all'acquisizione degli elementi che permetteranno loro di progredire nelle categorie superiori. Un bel palcoscenico e una grande opportunità per diffondere e promuovere lo sport, importante bacino per l'agonismo ad alti livelli. Principio fondante del **Comitato Regionale di pattinaggio artistico**, ma più in generale di **Uisp**, è proprio incentivare l'attività giovanile e rendere accessibile a tutti la partecipazione agli eventi agonistici. Le tre compagini cremonesi **Pattinaggio Primavera**, **Kimera Pattinaggio** e **New Fly**, si sono distinte in diverse categorie piazzando sul podio alcune atlete e confermando la qualità del loro lavoro tecnico e coreografico.

Sabato 15 sale sul secondo gradino del podio **Larisa Zahire** (New Fly), nella stessa categoria quarto posto per **Sofia Farinati** (Kimera), sesto per **Nicole Savi** (Primavera) e buona prestazione per **Federica Maretellenghi** (Primavera). Domenica 16 è stata la volta delle atlete più piccole: **Gaia Scaratti** del Primavera bronzo, davanti a **Sabrina Di Bernardo** di Kimera (5° posto) e **Greta Pasini** del Primavera (7° posto). Ottima prestazione per **Marcucci Elisa**, 1° classificata e **Piantelli Emilia**, 2° classificata per l'ASD Kimera, nella stessa gara quinto posto per **Trovato Elisa**.

Presente alla manifestazione la presidente del Comitato Territoriale di Cremona **Anna Feroldi**, molto soddisfatta del lavoro svolto dalla sezione Pattinaggio Artistico, ben organizzata e solida in regione, soprattutto grazie alla presenza di validi collaboratori e realtà sportive affermate come la ASD Pattinaggio Primavera di San Daniele Po, diretta da **Manuela Tosi**, responsabile provinciale in comitato regionale Uisp. L'intento di creare una rete di collaborazione tra le squadre sportive, le istituzioni e le amministrazioni comunali per rendere un servizio più esteso sul territorio sta dando buoni frutti. Anche il Sindaco di Izano **Luigi Tolasi** ha presenziato all'evento e si è detto molto colpito dalla portata dell'evento.

I prossimi appuntamenti agonistici per l'attività UISP si terranno a Suzzara (MN) e a Vanzaghella (MI), in attesa del grande Trofeo Nazionale in programma a luglio a Bologna.

## **CORRIERE DI BOLOGNA**

# Emilia Romagna, riaprono le sale da biliardo: centinaia di iscritti in pochi giorni

È il movimento più grande d'Italia con settemila giocatori. La Uisp: «Ma i circoli sono al collasso». Le nuove regole: ammesso solo l'uno contro uno

di [Sara Forni](#)

**Ben 600 nuovi tesserati in soli dieci giorni.** Una volta ufficializzata la possibilità di riprendere **le attività del gioco del biliardo**, a Bologna i giocatori si sono fiondati alle porte dei propri circoli di fiducia pronti a rinnovare l'iscrizione alla Uisp, valida per poter giocare nuovamente. «Sono **numeri per noi impensabili anche solo fino a 20 giorni va**», spiega Vanni Bertacchini, responsabile del settore di attività Biliardo Uisp, che racconta della velocità con cui i circoli si sono mossi per far tornare gli atleti a giocare in piena sicurezza, redigendo un rigido protocollo sulla base delle norme anti-Covid.

**Birilli, bocchette, segnapunti: le regole**

«Prima di tutto è **obbligatorio l'uso della mascherina e si può giocare soltanto uno contro uno**, in modo individuale. Non ci potrà essere il pubblico a guardare la partita e sui campi potranno entrare solo i giocatori che si allenano», spiega Bertacchini, annunciando che sono già in programma una serie di gare nazionali a giugno. Il protocollo prevede anche che **sponde, birilli, bocchette, porta biglie e segnapunti dovranno essere igienizzati dal gestore della sala**, sia prima che dopo l'utilizzo. La scelta del colore delle biglie poi sarà fatta prima di iniziare la partita e ogni giocatore potrà toccare solo le proprie. Ancora, sempre prima di iniziare la partita i giocatori dovranno stabilire chi dei due provvederà a riposizionare i birilli abbattuti; mentre l'altro potrà solo segnare i punti.

**Il movimento**

«Tali ruoli non potranno essere invertiti per tutto il periodo di utilizzo del biliardo», si legge nel protocollo. Insomma, anche se di regole da rispettare ce ne sono molte, non fermano gli oltre **3.200 tesserati bolognesi, che salgono a quota 7.000 se si aggiungono anche i circoli di Modena, Ferrara, Parma e la zona di Rimini. In Emilia-Romagna infatti c'è il movimento italiano più importante** del gioco del biliardo (tra stecca, bocchette e pool) con Bologna che fa da traino con le sue 70 società attive in diversi circoli, anche in provincia. L'Arco San Lazzaro, il Magic Blu di San Giorgio di Piano, l'Arco Benassi e quello di Rastignano sono i circoli sul territorio metropolitano con il maggior numero di tesserati. «Un quinto di loro hanno già fatto la tessera, anche se varrà solo per i prossimi tre mesi. Abbiamo infatti fatto un discorso economico per sostenere i circoli e i bar che dopo tutti questi mesi di chiusura sono praticamente al collasso», continua Bertacchini. Uisp Bologna infatti, per invogliare i giocatori a tornare nei circoli ha deciso di **abbassare la quota d'iscrizione a 7 euro anziché 17**, così che «possa essere un incentivo in questo periodo di ripresa». Una ripresa però che per il momento resta a metà, perché per i circoli vengono applicate le stesse regole dei bar e dunque le consumazioni sono consentite soltanto all'esterno dei locali.

LN

**Entro l'estate sarà pronta la nuova casa degli skaters alle Bustecche**

**Dopo lo “sfratto” da piazza Repubblica, l’asd Rolling Maples di Varese trova casa vicino alla sede del Comitato Territoriale Uisp per proseguire la propria attività a rotelle**

Uno sport diffusissimo, **spettacolare, complesso, affascinante**. Si può **praticare ovunque**, effettuando evoluzioni o utilizzandolo come mezzo alternativo per lo spostamento. La nascita di aree dedicate in parchi urbani o il recupero e la messa in sicurezza di aree cittadine inizialmente abbandonate, ha contribuito in Italia ed in Europa alla diffusione della disciplina, creando comunità costruttive e divertenti: **è lo skateboard**.

Una **piccola comunità c’è anche a Varese**, raccolta attorno **all’asd Uisp Rolling Maples** e, come assicura l’assessore cittadino allo Sport Dino De Simone, «troverà casa **entro l’estate alle Bustecche**, un quartiere dove è in atto un processo di riqualificazione anche dal punto di vista dell’aggregazione sociale e giovanile». Lo **stesso quartiere** dove ha la sua **sede storica il Comitato Territoriale Uisp**, punto di riferimento per l’asd che a Varese e dintorni raccoglie gli skaters, dando loro la possibilità di praticare lo sport in sicurezza e con l’appoggio di un’associazione nazionale, nata per tutelare lo sport.

Inizialmente il punto di ritrovo degli skaters varesini **era la centralissima piazza Repubblica**. Una sede che sono stati costretti ad abbandonare per fare posto ai **recenti lavori di ristrutturazione**. Ma ora, come assicurano da Palazzo Estense, anche a Varese la tavola a rotelle troverà casa prestissimo. Una promessa che andrà mantenuta, visto anche che lo **skate sarà sport olimpico a Tokyo**: lo spettacolare *Ariake Urban Sports Park* (settemila posti a ridosso della baia di Tokyo) ospiterà le evoluzioni dei migliori skaters del mondo.

Una passione letteralmente esplosa **a livello mondiale a cavallo tra gli anni ’70 e ’80**, quella per la tavola a rotelle. Lo skateboarding è **nato in California negli anni ’40**, con la pratica di attaccare delle piccole ruote metalliche a delle tavole di legno. Negli anni sessanta ci fu una grande diffusione dello skateboard **tra i surfisti** in California e nacquero in quegli anni i primi contest, segnando il primo vero boom di questo sport. **In Italia, la storia dello skate è decisamente più recente**. Alla fine degli anni ’70 si diffonde lo street skate e nel **1995 scoppia il boom**, grazie alla nascita dei primi skate park in Italia. Con l’evoluzione della

tecnologia è nato poi lo skate sportivo. Ruote sempre più resistenti ed aree dedicate messe in sicurezza, hanno fatto in modo che questa pratica sia divenuta un simbolo della “vita di strada”.

Lo skate è uno **sport che ha bisogno di molto allenamento e di pratica**, e che si impara soprattutto attraverso gli errori. Migliora la coordinazione e la precisione: i bambini imparano a riprovare, ad aggiustare il tiro, ad ascoltare il loro corpo, i loro legamenti e i loro movimenti fino a trovare la giusta coordinazione. Uno sport “per tutti” che **presto ritroverà la propria casa** a due passi dalla sede Uisp Varese.

## **IL TIRRENO** PRATO

# **Centro discriminazioni: una segnalazione su tre riguarda la provenienza**

**PRATO.** In otto anni lo sportello del centro antidiscriminazioni ha raccolto 60 segnalazioni, di cui il 36 per cento ha riguardato la provenienza, il 18 la religione, il 14 sia il genere che la disabilità, il 5 per cento l'orientamento sessuale, il 9 per cento altre tipologie. Grazie a un protocollo di intesa tutti i sette Comuni del territorio (Prato, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio, Cantagallo e Carmignano) aderiscono - nel decimo anno dalla sua istituzione - al centro antidiscriminazione della Provincia di Prato, che è ente capofila del progetto. Il centro antidiscriminazione della Provincia di Prato, nato nel 2011 grazie al contributo di Unar - ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali - istituito presso la presidenza del Consiglio - è entrato in piena funzione nel 2013 con le attività di monitoraggio, rilevazione delle segnalazioni e azioni di sensibilizzazione per combattere ogni forma di discriminazione. Proprio dal 2013 si è costituita infatti la rete delle antenne territoriali che oggi è formata dalle associazioni Cieli aperti, Cooperativa Alice, le Mafalde, Centro di solidarietà, Senza veli sulla lingua, Uisp e Metropopolare. Il centro antidiscriminazione, che ha sede nell'ufficio istruzione e pari opportunità della Provincia, mette a disposizione un servizio di sportello per la raccolta delle segnalazioni e nasce dunque sul presupposto che il contrasto alle discriminazioni si pone come un problema complesso, che impone un ruolo attivo da parte delle amministrazioni pubbliche e dei diversi attori della società civile con l'obiettivo di contribuire a garantire una reale eguaglianza di trattamento per tutti i soggetti a rischio discriminazioni.

Il protocollo è stato presentato ieri nella sala del consiglio di Palazzo Banci dai rappresentanti di tutti gli enti firmatari in occasione della giornata internazionale contro omofobia, lesbofobia, transfobia e bifobia che si tiene il 17 maggio di ogni anno dal 2005. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A SMILE si parla di bullismo e cyberbullismo con Fabio De Nunzio. Leggi come seguire la diretta

Di Redazione

Maddaloni. SMILE, il nuovo programma ideato e condotto per New Radio Network da Lucia Grimaldi con la regia di Antonio Sferragatta è un format che affronta con il sorriso i temi importanti della vita e offre interessanti spunti di confronto e riflessioni, con leggerezza, senza mai cadere nella banalità.

Il programma , giunto alla sua terza puntata, mercoledì affronterà un tema attualissimo: il bullismo e il cyberbullismo. a parlarne ai microfoni di New Radio Network con Lucia Grimaldi ed Armando Corsini, avvocato ed autore del libro “Il potere della mente e dell’anima” ci saranno Luigi De Lucia, presidente UISP Caserta e Fabio De Nunzio. Fabio, che per anni è stato inviato di Striscia la Notizia occupandosi di tante inchieste, oggi ha fatto di questo tema una missione. Con il suo libro “Sotto il segno della bilancia”, scritto a 4 mani con Vittorio Graziosi, ha girato l’Italia incontrando tanti giovani per parlare di questo problema che permea la vita delle nuove generazioni in maniera spesso subdola e mortale, ed è riuscito anche a salvare dei ragazzi da un baratro certo.

La trasmissione sarà visibile sulla pagina Facebook, il canale Youtube ed il sito newradionetwork.com. Ci sarà la possibilità di intervenire in chat con domande agli ospiti e di interagire.

Inoltre è ancora aperto il concorso: scopri l’ospite misterioso di mercoledì 26 maggio. Al vincitore, che sarà proclamato in un’apposita diretta lunedì 24 maggio, sarà consegnato un premio offerto da uno sponsor della radio.